

I.T.E.T. "G. SALVEMINI" - MOLFETTA
Prot. 0007950 del 15/10/2024
II-5 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
p.c. al Consiglio di Istituto
alle famiglie
Alla DSGA
al personale ATA

All'albo
Al sito Web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025 – MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL PRECEDENTE E INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'atto di indirizzo adottato dal dirigente scolastico prot. n. 11459, in data 07.11.2022 come guida al Collegio dei docenti per la predisposizione del PTOF dell'istituto valido per il triennio 2022-2025, sulla base dei risultati raggiunti nel triennio precedente, in conformità al PdM ed al PTOF annualmente aggiornato con atto del dirigente prot. n. 10288 in data 17.10.2023, e integrato con atto prot. n. 10864 del 06.11.2023;

VISTO il DDG n. 8970 del 22.02.2024 con la quale alla sottoscritta è stato conferito l'incarico di Dirigente scolastico di questo Istituto, a decorrere dal 26.02.2024;

CONSIDERATO che in virtù del combinato disposto dell'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1 c. 14 della legge n. 107/15, spetta al D.S. il potere di indirizzo della Scuola quale garante del successo formativo degli studenti e della valorizzazione del personale scolastico;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto con riferimento alle priorità e ai traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

VISTI i risultati della rilevazione nazionale degli apprendimenti relativi all'a.s. 2023-2024, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare che evidenziano sofferenze in italiano, matematica, inglese reading e listening;

VISTI l'Avviso del M.I., prot.n. 161 del 14 giugno 2022 relativo all'Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e il decreto di adozione e riparto alle istituzioni scolastiche, prot. n. 6531 del 10.08.2022;

VISTO il D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 88, recante "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTA la "Riforma degli istituti tecnici e professionali" emanata ai sensi dell'art. 26 del decreto legge del 23 settembre 2022, n. 144 (il cui originario traguardo M4C1-10 è stato spostato al 31 dicembre 2024, assumendo la nuova numerazione M4C1-10-bis) che mira ad allineare i programmi di studio degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze

1

che proviene dal tessuto produttivo italiano, anche a livello locale. In particolare, la riforma orienta l'istruzione tecnica e professionale verso Industria 4.0, incardinandola nel contesto dell'innovazione digitale;

VISTE le *"Linee guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la filiera tecnica e professionale"* emanate ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144 convertito con modificazioni dalla L. 17 novembre 2022, n. 175, finalizzate a fornire *"misure di supporto allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la filiera tecnica e professionale per la realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione in coerenza con gli obiettivi dell'Unione europea in materia di istruzione e formazione professionale, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente"*;

VISTE le *"Linee guida di educazione Civica"*, adottate con D.M. del 07 settembre 2024, n. 183, che individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione, tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita, promossa dalla scuola;

RITENUTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento (artt. 3 e 34 della Costituzione);

RITENUTO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola;

RITENUTO di dover integrare l'atto di indirizzo già adottato dalla precedente dirigenza scolastica, sulla base degli esiti e dei risultati accertati nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 e delle novità legislative intervenute di recente;

DECRETA

l'atto di indirizzo, già adottato con prot. n. 11459, in data 07.11.2022 e successivamente aggiornato con atto del dirigente prot. n. 10288 in data 17.10.2023, e integrato con atto prot. n. 10864 del 06.11.2023 è modificato e integrato nei termini che qui di seguito si vanno a definire.

Ne consegnerà la revisione del PTOF in coerenza con le nuove linee di indirizzo e la sua attuazione attraverso scelte coerenti con la nuova strategia di miglioramento della scuola.

INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF

2

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa dell'ITET "G. Salvemini", il Collegio dei docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le **priorità e i traguardi di miglioramento** individuati nel **Rapporto di autovalutazione** riguardanti:

- la diminuzione del numero di carenze formative evidenziate nello scrutinio di giugno;
- il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese reading;
- predisposizione di azioni migliorative per l'internazionalizzazione a livello di scuola che privilegino la centralità dell'allievo e promuovano la sua capacità di "agente sociale".

AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Per realizzare una **scuola innovativa, sostenibile, sicura, inclusiva e costituzionale** che stimola e valorizza ogni talento è necessario **promuovere** una educazione che:

- incoraggi a valorizzare la **dignità di ciascuno, i diritti umani e la diversità**;
- **favorisca l'inclusione**, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare;
- **promuova gli elementi che uniscono le persone** piuttosto che i temi che le dividono;
- stimoli ognuno a comprendere l'importanza di ragionevoli e puntuali argomentazioni, di adeguate analisi logiche, di autoanalisi atte a promuovere la **ricerca di verità e obiettività**;
- supporti gli studenti nel percorso che li porta a diventare **cittadini responsabili, autonomi, consapevoli** e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento;
- **offra esperienze di apprendimento** che mettano gli studenti in condizione di vedere la realtà da diverse prospettive, rendendoli capaci di esprimere le proprie idee, e convinzioni, recepire le norme e le tradizioni della loro società;
- **sviluppi lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità**, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione;
- **valorizzi la cultura del lavoro** come concetto fondamentale della nostra società.

Sarà necessario quindi:

aggiornare il curriculum di "Educazione civica", facendo riferimento a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, individuati dalle Linee guida, adottate con D.M. del 07 settembre 2024, n. 183, tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale) di cui all'articolo 3 della Legge 92/2019 che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente **per preparare gli studenti ad essere cittadini attivi**:

- sviluppando la consapevolezza dei diritti e la cultura dei doveri;
- insegnando il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per **far prevalere il diritto e non l'arbitrio**. Da qui l'importanza

fondamentale della
responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;
- accrescendo i comportamenti consapevoli e responsabili;
- ispirati alla **tutela dell'ambiente**, alla **educazione stradale** e alla **promozione dell'educazione finanziaria**.

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i

docenti di classe o del consiglio di classe, si richiama il principio della **trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica** che si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento

interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza.

Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello **dell'apprendimento esperienziale**, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti.

Inserire il quadro di riferimento per le **competenze digitali** dei cittadini (DigComp 2.2) nella programmazione didattica disciplinare, adattando gli otto livelli di padronanza all'età degli studenti, al fine di:

- **favorire l'uso trasversale del digitale nelle diverse discipline;**
- **promuovere un'alfabetizzazione digitale inclusiva e accessibile a tutti;**
- **promuovere una maggiore comprensione delle sfide etiche, ambientali e di privacy** associate alle tecnologie emergenti;
- **garantire** che tutti gli studenti possano utilizzare le tecnologie digitali, inclusi i sistemi di IA, con competenza e senso critico.

Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, **rispetto alle materie STEM** (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla **computer science** e alle **competenze multi-linguistiche** con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere nella scuola la cultura scientifica e la *forma mentis* necessaria per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche.

Guidare gli studenti ad **attivare e tenere aggiornato il loro profilo** sul portale Europass, "lo strumento personale e gratuito per studiare e lavorare in Europa", piattaforma recentemente dotata di nuovi strumenti e servizi web per l'orientamento, l'istruzione, la formazione e il lavoro.

Prevedere specifiche attività formative destinate al personale docente, finalizzate alla sperimentazione di modalità didattiche laboratoriali, innovative, coerenti con le specificità dei contesti territoriali;

Rafforzare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'adesione a programmi Erasmus+.

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Progettare un curriculum con dimensione interculturale/internazionale definendo le aree che permettono di creare legami e connessioni all'interno e all'esterno dell'istituto scolastico valorizzandone gli aspetti intercomunicanti, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando le metodologie didattiche specifiche, modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti e per contribuire a sviluppare le competenze richieste dalla società e dal mondo del lavoro.

Prioritario sarà sviluppare un **"approccio olistico e globale"** che attivi il plurilinguismo come **"competenza trasversale"** che coinvolga tutte le discipline. Fondamentale risulterà il coordinamento tra i vari insegnamenti, la definizione delle competenze trasversali e la coerenza tra le scelte metodologiche che privilegiano la centralità dell'allievo e promuovono la sua capacità di "agente sociale". Imprescindibile, quindi, risulterà la **progettazione coordinata** di finalità, obiettivi e competenze, contenuti dell'insegnamento, approcci e attività, dimensioni spazio-temporali, materiali e risorse, valutazione, dopo una precisa analisi del contesto sociale.

Quindi, progettazioni congiunte tra docenti di lingue straniere diverse, ma anche con docenti di tutte le altre discipline. Partendo dall'analisi del processo di acquisizione di conoscenze e competenze tipiche dell'indirizzo di studio, dovranno essere organizzati **insegnamenti di lingua straniera e in lingua straniera** attivando la microlingua tipica delle discipline caratterizzanti al fine di **fornire una preparazione tecnico-professionale competitiva** a livello internazionale finalizzata a facilitare l'occupabilità dei lavoratori e favorirne la mobilità transnazionale.

A tal fine, sarebbe opportuno prevedere misure funzionali al **rafforzamento della dimensione internazionale**, di cui alcune realizzabili a **livello di istituzione scolastica**, quali: l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, incluse le microlingue di settore, l'internazionalizzazione del curriculum di istituto, il sostegno al **conseguimento delle certificazioni linguistiche**, progetti europei ed internazionali, programmi di gemellaggi a distanza. Altre misure possono essere realizzate all'estero: scambi internazionali, stage, tirocini e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, esperienze di studio e mobilità studentesca in paesi stranieri.

Adottare scelte condivise per la programmazione dipartimentale per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.).

Assicurare una **valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva** e privilegiare modalità e

criteri di valutazione **formativa e orientativa**, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo argomento e **privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova** e, contestualmente, **indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere**. Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Migliorare la **comunicazione della valutazione con le famiglie** e renderla più chiara sul piano sociale facendo capire la reale progressione degli apprendimenti dello studente rispetto a livelli di riferimento (espressi senza ambiguità interpretative).

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, senza dover ricorrere ad aiuti esterni.

Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche, per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui tali situazioni critiche siano diffuse in classe.

Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuovere inclinazioni diverse, in una prospettiva di **personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa**.

Prevedere meccanismi volti a dare la **continuità degli apprendimenti** nell'ambito dell'offerta formativa dei percorsi di istruzione tecnica **con i percorsi dell'istruzione terziaria nei settori tecnologici**, ivi inclusa la funzione orientativa finalizzata all'accesso a tali percorsi, anche in relazione alle esigenze del territorio ed in coerenza con quanto disposto in materia di **ITS Academy** dalla legge 15 luglio 2022, n. 99, e in **materia di lauree a orientamento professionale** abilitanti dalla legge 8 novembre 2021, n. 163;

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Prevedere la **costituzione di gruppi di lavoro tecnici**, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità.

Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior.

Migliorare con strumenti e modalità opportuni (sito istituzionale, pagine Facebook, Instagram, blog di Istituto, etc.) **il sistema di comunicazione**, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli studentesse/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali (poche ma utili), rispondenti a bisogni formativi diffusi, in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare **modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata, indispensabili per migliorare gli apprendimenti** e accelerare l'innovazione del sistema scolastico, così come previsto nel Piano Scuola 4.0 del PNRR.

INDIRIZZI GENERALI AI DOCENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PTOF ANNUALITÀ 2023/2024 e PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2025-2028

AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con la *"Riforma degli istituti tecnici e professionali"* emanata ai sensi dell'art. 26 del decreto legge del 23 settembre 2022, n. 144 e le *"Linee guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la filiera tecnica e professionale"* emanate ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144 convertito con modificazioni dalla L. 17 novembre 2022, n. 175, **presenti** le linee di intersezione tra le discipline - i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i **nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata** – e **preveda**, in modo specifico, lo sviluppo della **competenza nell'uso della lingua italiana** trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della **competenza testuale**, della **comprensione dei testi** (individuare dati e informazioni, creare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico).

Rafforzare le competenze generali linguistiche, storiche, matematiche e scientifiche, giuridiche ed economiche, nonché le competenze tecnico-professionali riguardanti i profili in uscita con particolare riferimento al contesto dell'innovazione digitale e allo studio dei prodotti e dei servizi connessi al made in Italy;

Rafforzare la connessione al tessuto socioeconomico-produttivo del territorio, favorendo la laboratorialità, l'innovazione e l'apporto formativo delle imprese e degli enti del territorio;

Rivedere la progettazione didattica, ponendo particolare attenzione ai **nuclei essenziali della disciplina** da garantire e ricorrendo a **modalità didattiche e organizzative flessibili** (consegne di microunità di contenuto diversificate da svolgere per piccoli gruppi, con restituzioni condivise, spiegazione del docente come momento sintesi o di confronto su dubbi e difficoltà) e al **supporto delle tecnologie** per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento (presentazione anticipata di stimoli mirati ai gruppi e attivazione di percorsi di ricerca orientati).

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento (art. 33 della Cost.), ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).

Adottare scelte che possano generare un'**innovazione delle pratiche didattiche**, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione, articolato in spiegazione

(contenuto del libro) esercitazione e verifica con attribuzione di un voto (sulla riproduzione del contenuto), attraverso l'adozione di **modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche** (ad esempio, discussione e dibattito a gruppi), attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped, didattica per progetti), autentiche (ad esempio, EAS, Service learning), e cooperative (ad esempio, Jigsaw, tutoring tra pari), basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica-voto.

Curare con particolare attenzione la **relazione con gli studenti** ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia ove necessario e con il servizio di consulenza psicologica della Scuola.

Ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, in **particolare tecnologici** per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal web e le applicazioni più disparate) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante attraverso proposte anticipate "a distanza").

Il Collegio docenti è tenuto a una **attenta analisi del presente atto di indirizzo**, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che **con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.**

Molfetta, 02 ottobre 2024



Il Dirigente scolastico
prof.ssa **Pasqualina Plerro**

8